

Elenco

La Nazione 1 luglio 2023 Piogge, infiltrazioni al San Martino pazienti evacuati in rianimaziome.....	1
La Nazione 1 luglio 2023 Manifestazione-presidio per il pronto soccorso.....	2
Il Secolo XIX 1 luglio 2023 Nuovi assunti, la Asl 5 sull'iter tecnico.....	3
Il Secolo XIX 1 luglio 2023 Pronto soccorso con poco personale Scatta la protesta.....	4

Piogge, infiltrazioni al San Martino

Pazienti evacuati in rianimazione

Allagamenti sparsi, ma pochi danni

Venti a 97 chilometri orari ai Casoni di Suvero. Nelle prossime ore le temperature torneranno a salire

GENOVA

La pioggia è arrivata puntuale rispettando le previsioni diramate da Arpal che aveva indicato la Liguria al centro di un fenomeno di precipitazioni diffuse da Ponente a Levante e diramato per questo l'allerta meteo gialla, il primo livello di attenzione. Il genovese ha registrato i maggiori disagi e a farne le spese è stato anche l'ospedale San Martino. Le forti precipitazioni che hanno colpito il capoluogo ligure hanno infatti causato infiltrazioni d'acqua nel reparto di rianimazione al primo piano del pronto soccorso rendendo necessaria l'evacuazione di sei pazienti. I degenti sono stati trasportati su gomma a causa dell'allagamento del tunnel del monoblocco dedicato ai trasporti interni e sono poi stati ricoverati nei reparti di rianimazione al terzo e al quarto piano. L'ospedale ha intanto informato che il reparto di rianimazione al 1° piano del pronto soccorso sarà immediatamente oggetto di lavori di impermeabilizzazione e di ulteriori interventi che erano stati in realtà programmati per fine estate ma che per opportunità verranno eseguiti in anticipo riaprendo il reparto rianimazione del sesto piano, utilizzato proprio in caso di attività di emergenza come in questo caso.

E tra le varie voci che si sono rincorse nella mattina c'è stata anche quella della caduta di ponteggi sul viadotto Bisagno con tanto di foto circolate in rete. La direzione di Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia ha però rassicurato i cittadini di via delle Gavette in merito al cantiere in corso sul viadotto Bisagno. I ponteggi verranno comunque smontati alla presenza di movieri con il posizionamento della rete di protezione oscil-

lante per poi essere rialzata e posta a protezione verticale secondo il coordinamento della sicurezza affidato al Rina. Ma sul tema sicurezza e sui problemi sul viadotto il capogruppo in consiglio regionale, Stefano Balleari, e il deputato e coordinatore regionale Matteo Rosso, di Fratelli d'Italia, hanno annunciato la presentazione di due interrogazioni, una inviata alla Regione Liguria e l'altra a Montecitorio, proprio per verificare se sui ponteggi siano stati osservati tutti gli standard di sicurezza. «Vanno bene le assicurazioni – hanno spiegato – ma andremo fino in fondo per verificare se, all'interno del cantiere, siano stati osservati i criteri di sicurezza e inoltre chiederemo un sopralluogo immediato dei tecnici preposti in quanto la sicurezza non consente assolutamente margini di errore».

Dalle prime ore della mattina i temporali sono stati accompagnati da fulmini e venti da sud che si sono fatti sentire in particolare ai Casoni di Suvero dove hanno raggiunto anche i 97 chilometri orari a Casoni di Suvero. Nel corso della giornata, anche se per precauzione l'allerta è stata prolungata fino alla mezzanotte, la situazione è rientrata ed è spuntato anche il sole in varie zone della Regione, pur in un contesto di generale abbassamento delle temperature. Ma già tra oggi e domani il termometro risalirà anche se non si dovrebbe arrivare ai picchi dei giorni scorsi. Almeno non immediatamente.

Massimo Merluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLARME SUL BISAGNO

**Virale la fotografia
sulla caduta
di un ponteggio
dal viadotto
Rassicurazioni
da Autostrade**

Manifestazione-presidio per il pronto soccorso

Si svolgerà martedì 4 luglio, dalle ore 10 alle 12, di fronte all'ospedale Sant'Andrea in via Veneto, la manifestazione - presidio "Pronto soccorso in codice rosso", seconda tappa di una mobilitazione regionale a difesa della sanità pubblica organizzata dalla Cgil. Alle ore 11 è previsto un punto stampa al presidio in cui saranno divulgati dati relativi al pronto soccorso spezzino. «C'è bisogno di una mobilitazione capillare e continua per la difesa ed il rilancio della sanità pubblica spezzina – dice Luca Comiti, Segretario generale della Cgil della Spezia- invitiamo i cittadini ed i lavoratori, ma anche i partiti politici, le istituzioni, le associazioni del territorio a partecipare numerosi alla manifestazione di martedì». Le richieste contenute nella piattaforma della Cgil sono: un piano straordinario di assunzioni e di stabilizzazioni; la diminuzione delle liste di attesa; più posti letto nei reparti e più risorse per la diagnostica; più servizi e cure sul territorio per anziani; fragili e non sufficienti, più risorse nei fondi sanitari regionali e nazionali; un piano di manutenzione per le strutture sanitarie.

Nuovi assunti, la Asl5 accelera sull'iter tecnico

I 53 lavoratori erano stati assunti nel periodo Covid. Sono infermieri, psicologi, amministrativi, biologi, Oss, logopedisti e tecnici

Silva Collecchia / LASPEZIA

Tempi stretti per l'internalizzazione dei 53 lavoratori assunti con contratti a tempo determinato da Asl5 nel periodo dell'emergenza epidemiologica. L'Azienda della Sanità pubblica locale ha nominato le commissioni per i colloqui finalizzati alla stabilizzazione del personale reclutato da Asl5 con contratti di lavoro flessibile, durante il periodo di emergenza Covid anche qualora non più in servizio, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa.

A questo proposito nel maggio scorso Asl5 aveva indetto un avviso ricognitivo finalizzato alla stabilizzazione del personale precario che durante la pandemia aveva svolto un ruolo molto importante nella sanità pubblica locale. All'Azienda sono pervenute 69 domande, ma solo 53 sono stati gli ammessi alla stabilizzazione. I restanti 16 candidati non sono stati ammessi per mancanza dei requisiti specifici previsti dalla norma-



La sede Asl di via Fazio

tiva dei candidati. Nello specifico le domande riguardano 13 infermieri, 6 psicologi, due biologi, 1 farmacista, 1 veterinario, 4 amministrativi, 5 Oss, 5 assistenti amministrativi, 3 tecnici della Prevenzione, 2 fisioterapisti, 3 tecnici biologi, 1 educatore, 1 tecnico alimentare, 2 logopedisti, 1 assistente sociale ed altro personale sanitario. Ad Asl5 erano pervenute 15 domande da parte di dirigenti sanitari, 4 dall'area del personale di supporto, 5 dagli Oss, 10 dagli assistenti amministrativi e 35 dai professionisti della salute e dei funzionari che comprendono le categorie del Tecnici, biologi, fisioterapisti, educatori assistenti sociali, infermieri, dietisti, logopedisti. Gli ammes-

si devono espletare apposita procedura selettiva, consistente in un colloquio sulle materie proprie del profilo professionale per le quali Asl5 ha nominato le apposite commissioni. Presidente della commissione per l'assunzione di psicologi è stato nominato il primario Franco Giovannoni, componenti le dottoresse Giada Medici e Tamara Mesemi. Assunzione biologi che fanno capo al dipartimento di Prevenzione, presidente della commissione è il dottor Mino Orlandi, componenti le colleghe Roberta Baldi e Ivana Defabiani. L'apposita commissione che esaminerà i biologi destinati al servizio di Patologia clinica è presieduta dal primario Enrico Battolla coadiuvato dagli assistenti Flaviano Di Paola e Patrizia Correrini. Gli stessi sanitari compongono anche la commissione per l'integrazione in Asl5 dei tecnici biologi che fanno parte dell'area dei professionisti della salute e dei funzionari. Per l'internalizzazione delle assistenti sociali il presidente del team di valutazione è il primario Franco Giovannoni e le componenti le dottoresse Maria Longhini e Milena Bisacco. Il presidente Francesco Piu' è a capo della commissione di valutazione degli operatori Socio sanitari insieme con Monica Seroni e Paola Rossi. La commissione per coadiutore amministrativo è presieduta da Barbara Graverini e composta da Irene Battistini a Manuela Frau. Le funzioni di segretario nelle varie commissioni saranno svolte da personale amministrativo di Asl5 afferenti alla struttura per la gestione delle Risorse umane. —

MARTEDÌ DAVANTI ALL'OSPEDALE



Ambulanze in coda davanti al Pronto soccorso del Sant'Andrea

Pronto soccorso con poco personale Scatta la protesta

LA SPEZIA

Presidio di protesta organizzato dalla Cgil martedì 4 luglio, dalle 10 alle 12 di fronte all'ospedale Sant'Andrea della Spezia. La manifestazione "Pronto soccorso in codice rosso" è la seconda tappa di una mobilitazione regionale a difesa della sanità pubblica organizzata dalla Cgil. Alle ore 11 è previsto un punto stampa al presidio in cui saranno divulgati dati relativi al Pronto Soccorso spezzino. I problemi del Pronto soccorso sono annosi e riguardano soprattutto la mancanza di personale. Inoltre va tenuto conto che la struttura che ospita il Pronto soccorso spezzino presenta numerose criticità strutturali che rende difficoltoso sia il lavoro degli addetti sia permanenza degli

utenti. «C'è bisogno di una mobilitazione capillare e continua per la difesa ed il rilancio della sanità pubblica spezzina – commenta Luca Comiti, Segretario generale della Cgil spezzina - invitiamo i cittadini ed i lavoratori, ma anche i partiti politici, le istituzioni, le associazioni del territorio a partecipare numerosi alla manifestazione di martedì». Le richieste contenute nella piattaforma della Cgil sono: un piano straordinario di assunzioni e di stabilizzazioni; la diminuzione delle liste di attesa; più posti letto nei reparti e più risorse per la diagnostica; più servizi e cure sul territorio per anziani; fragili e non sufficienti, più risorse nei fondi sanitari regionali e nazionali; un piano di manutenzione per le strutture sanitarie. — S.COLL.